

La protesta

Tagli sanità, medici in sciopero saltano trentamila interventi

ROMA — Oggi probabili disagi in ospedali e ambulatori. I medici italiani (ma anche i dirigenti sanitari e i veterinari) sono in sciopero: blocco delle prestazioni per quattro ore all'inizio di ogni turno. La protesta è stata organizzata contro i tagli alla Sanità, decennali e resi più pesanti dall'ultimo governo Berlusconi e dall'esecutivo Monti, il blocco del turnover e il blocco del contratto (da quattro anni). I sindacati che hanno indetto lo sciopero rappresentano 115mila tra medici e veterinari del Servizio sanitario e 20mila dirigenti sanitari, amministrativi, tecnici. Secondo le stime sindacali potrebbero saltare 500mila controlli specialistici, 30mila interventi chirurgici e diverse visite già programmate. Saranno garantite le prestazioni essenziali e quelle di emergenza.

I veterinari, fermando i controlli, bloccheranno la macellazione di migliaia di bovini, suini e ovini. Non ci saranno controlli nei mercati ittici e ortofrutticoli. Nella mattinata si annuncia un sit-in di protesta in camice bianco davanti all'ingresso del ministero dell'Economia. «Siamo al limite della sopravvivenza del sistema», dice Massimo Cozza, segretario nazionale dei medici della Cgil, «le condizioni di lavoro, la dilagante precarietà per 10mila giovani medici e la strisciante privatizzazione impongono una reazione. La nostra sanità non è costosa né pletorica».

